

Le ansie della Russia nei confronti della Cina

Segnali di sfiducia da Mosca verso Pechino sotto analisi di esperti occidentali

Secondo informazioni distribuite dall'edizione digitale **The Daily Digest**, un **documento** di otto pagine, redatto dal **5° Servizio** del dipartimento per il **Controspionaggio federale russo** entrato in possesso del gruppo di sicurezza informatica **Ares Leaks** e riportato dal **New York Times**, riporta numerose screpolature nei rapporti apparentemente amichevoli tra **Russia & Cina**, dove quest'ultima è osservata con molteplici sospetti.

Stando a New York Times, il documento che risale al **2023/24**, è stato stimato come autentico dalle agenzie di intelligence occidentali, dunque è interessante inoltrarsi in quanto è dato sapere, ricavandone spunti da confrontare su ipotesi credibili e remoti antefatti.

In primis, il documento contiene inaspettate accuse nei confronti di Pechino, tra cui l'accusa di reclutare **informatori e scienziati russi scontenti**, in grado di "condividere" **notizie riservate** di tecnologia militare, ma non solo.

Risulterebbe che l'operazione speciale" intrapresa dalla Federazione Russa in **Ucraina**, sia stata oggetto d'attenzione per monitorare armi e **strategie occidentali**, soprattutto americane, per valutare le tattiche di ingaggio nel caso di un'invasione cinese a **Taiwan**.

La "nuova "guerra dei **droni** e l'uso del software da parte dell'Occidente sul quadrante attivo **dell'Ucraina**, secondo il New York Times, è stato al centro dell'interesse di Pechino, proprio per valutare strategie di contrasto contro le nuove **armi occidentali** e anche l'operatività **delle truppe di Mosca**, in questa dispendiosa guerra "anomala", poiché c'è dell'altro sotto la brace.

Da sempre, la grande madre **Russia**, costruita nella sua immensità territoriale acquisendo **con la forza** territori dai confini europei fino all'oceano Pacifico, soffre di una compattezza territoriale sempre a rischio di remota memoria e in aria di riscossa.

Ecco perché, stando al documento in questione, il Dipartimento per il **Controspionaggio di Mosca** sospetta che la **Cina** stia valutando prossime rivendicazioni territoriali **nell'estremo oriente** della Russia.

Remoti turn-over di etnie e di controlli territoriali sono oggi all'attenzione di storici **confini geopolitici** da parte del **Dragone** che, stando al documento del New York Times, il Cremlino sospetta da tempo, soprattutto ad est, lungo le aree assorbite dalla Russia **nel XIX** secolo, inclusa la città di **Vladivostok**, importante base aeronavale della Russia verso il Pacifico.

Un'immensa fetta di terra che **interessa la Cina** soprattutto per la vicinanza strategica col **mal Baltico**.

Le notizie trasportate dai "venti" di guerra dell'est, al momento sono manna per chi osserva restando in disparte, chi meglio di **Pechino**?

Il conflitto in Ucraina ha messo in luce **armamenti occidentali, ma soprattutto** le capacità militari **dell'apparato russo**, incluse le sue inattese vulnerabilità, evidenziate dopo oltre 40 mesi di inattesa **resistenza dell'esercito ucraino**.

Poiché le due superpotenze asiatiche confinano per oltre **4000 km**, l'endemica apprensione territoriale di una Russia costruita "pescando nel torbido" si rivela con consapevole, indiziata continuità, e adesso, attraverso una scomoda visibilità mediatica, **mostra il fianco**, invogliando ipotetiche, remote voglie.

Ecco dunque i plurimi motivi di una Russia sospettosa nei confronti di una Cina sempre più potente e tendente al primato internazionale. Nei documenti relativi diffusi dal New York Times, la testata ha comunque **precisato** che nei programmi contenuti "nell'ipotetico dossier" **sino-russo** non risultava quanto fossero specificate le più immediate priorità di Vladimir Putin e del sistema dirigente del Cremlino.

L'opinione dell'intelligenza artificiale

A questo punto giova rivolgersi a quello scrigno di tutte le informazioni, per verificare le notizie. IE però, non è ancora un consulente attendibile, spesso non è aggiornato. Tuttavia ha espresso stimolanti commenti sulla necessità della Cina di acquisire spazio vitale nel quadrante orientale, poiché la sua **popolazione aumenta**, mentre la Russia è in **calo demografico**.

Questi e altri contributi dell'IE che coincidono con il documento dell'ultima ora in modo **storico-ipotetico**, ma **non aggiornato**. Questa la conclusione.

Sebbene non ci sia un "dossier" specifico, le relazioni tra Russia e Cina sono complesse e in evoluzione, con aree di cooperazione e di potenziale attrito. La Russia potrebbe nutrire alcune preoccupazioni riguardo alla crescita di potere della Cina, ma in assenza di comunicazioni ufficiali è necessario valutare le informazioni con cautela.

© 2025 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 12/07/2025

Salvato in PDF in data: 19/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/le-ansie-della-russia-nei-confronti-della-cina/12/07/2025/>